



Città di Seregno

**BANDO PER AIUTI A FAVORE
DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE SEREGNESI
IN RAGIONE DELLA EMERGENZA COVID 19**

**MISURA 3 – IO RIAPRO LIGHT
MISURA 4 – IO RIAPRO BRIGHT**

Indice

A.1	Premesse, finalità e obiettivi	4
A.2	Riferimenti normativi	5
A.3	Soggetti beneficiari	6
A.4	Soggetto gestore del Bando	8
A.5	Dotazione finanziaria	8
B.1	Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	9
B.2	Spese finanziabili	10
B.3	Spese ammissibili	11
B.4	Spese non ammissibili	12
C.1	Presentazione delle domande.....	13
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	14
C.3	Istruttoria	15
C.4	Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	15
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	17
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	18
D.3	Ispezioni e controlli	18
D.4	Responsabile del procedimento.....	19
D.5	Trattamento dati personali.....	19
D.6	Pubblicazione, informazioni e contatti	20
D.7	Diritto di accesso agli atti.....	20
D.8	Clausola antitruffa.....	21
D.9	Allegati	21

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Il Comune di Seregno promuove misure atte a favorire la ripresa economica delle micro e piccole imprese cittadine penalizzate dalla chiusura obbligatoria o dalla impossibilità di frequentazione delle loro sedi operative, durante il periodo temporale di blocco delle attività (lock down) e contemporaneo confinamento delle persone stabiliti a fronte del manifestarsi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 dal Dpcm 22 marzo 2020.

Ciò avviene attraverso il riconoscimento e la rifusione parziale delle spese sostenute:

- se riguardanti l'affitto dei locali durante il periodo di obbligo di inattività lavorativa/produttiva;
- se riguardanti la gestione delle utenze relative ai locali durante il periodo di obbligo di inattività lavorativa/produttiva.

Tali spese quindi afferiscono:

- all'affitto della sede, non attiva, durante il periodo di lock down, denominata: **MISURA 3 – IO RIAPRO LIGHT**;
- alle utenze della sede di lavoro, di cui al punto precedente, durante il periodo di lock down, denominata: **MISURA 4 – IO RIAPRO BRIGHT**.

Il sostegno consiste in contributi a fondo perduto per le micro e piccole imprese con sede operativa o unità locale situata nel territorio del Comune di Seregno.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi nazionali e regionali :

- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d’impresa, il lavoro e la competitività”;
- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” e ss.mm.ii.;
- l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 3.4.2020 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020;
- DCC n. 35 del 14/07/2020 - Variazione di Bilancio 2020/2022;
- DGC n. 86 del 28/07/2020 - Linee Guida per interventi straordinari a favore di micro-piccole imprese.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi le micro e piccole imprese seregnesi (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un'unità locale nel Comune di Seregno e operanti nei settori del commercio, dei pubblici esercizi di somministrazione, dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi e dello sport meglio individuate negli Allegati 1 e 2 del presente bando, che individuano le attività consentite, non consentite, consentite con lavoro agile, ai sensi dei DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020 e D.M. 25 marzo 2020, ad esclusione dei codici ATECO della sezione P dell'Allegato 2.

I beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro o piccole imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea¹;
- b) avere la sede operativa o unità locale oggetto di intervento del presente bando nel Comune di Seregno, iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia alla data della presentazione della domanda;
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale;
- d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- e) non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- f) essere in regola con i pagamenti dei tributi locali;
- g) non avere liti attive con l'Ente, di qualsivoglia natura e in ogni sede giurisdizionale;
- h) non aver ottenuto finanziamenti per misure analoghe a quelle del presente bando, erogati da enti pubblici, agenzie ministeriali e/o governative, ecc.

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente (autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il

¹ Art 2, comma 2 e 3: 2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I requisiti di cui alle lettere b), c), d), h), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo. I requisiti di cui alla lettera a), e) e f) e g) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Sono escluse le attività consentite dal D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e Decreto Ministeriale 25 marzo 2020, nonché le imprese che hanno esercitato in deroga ai sensi del d.p.c.m. 22 marzo 2020 e 10 aprile 2020, salvo quanto appresso riportato.

Saranno invece ammissibili le imprese la cui attività era tra quelle consentite ma che hanno deciso di introdurre il lavoro agile (assolvendo gli obblighi previsti dall'art. 4 del d.p.c.m. 1 marzo 2020) per tutti i dipendenti, ad eccezione di quelli le cui mansioni devono essere svolte interamente fuori dalla sede dell'impresa (a titolo esemplificativo autisti, trasportatori, vigilanti, addetti alle pulizie, etc). Sono esclusi dal conteggio i lavoratori per i quali è stata attivata la cassa integrazione.

In tal caso le imprese dovranno avere assolto agli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, anche in via telematica e agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1º ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608 (caricamento sul sito ministeriale ClicLavoro).

A.4 Soggetto gestore del Bando

Il soggetto gestore del Bando è il Comune di Seregno che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s, del D.L. 34/2020 e della decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020;
- assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano in € 400.000,00, così suddivise:

MISURA 3 – IO RIAPRO LIGHT:	€ 200.000,00.
MISURA 4 – IO RIAPRO BRIGHT:	€ 200.000,00.

L'Ente si riserva di integrare la dotazione finanziaria qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione dell'Ente.

B. CARATTERISTICHE DELL'AIUTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

MISURA 3 – IO RIAPRO LIGHT

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari ad un massimo di € 300,00 di rimborso mensile o sua frazione.

Il contributo è concesso nel limite massimo di € 500,00 per attività.

MISURA 4 – IO RIAPRO BRIGHT

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari ad un massimo di € 100,00 di rimborso mensile o sua frazione.

Il contributo è concesso nel limite massimo di € 250,00 per attività.

I contributi alle micro e piccole imprese beneficiarie sono concessi nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020.

A titolo informativo, gli aiuti di cui al presente paragrafo possono essere concessi nel limite massimo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, e possono essere cumulati con aiuti ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Al fine di verificare che gli aiuti concessi nella sezione 3.1 non superino il massimale di 800.000,00 euro stabilito dal quadro temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto, concesso anche da altre autorità, sarà verificata la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti.

Le imprese beneficiarie ai fine della concessione non devono essere in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019.

B.2 Spese finanziabili

MISURA 3 – IO RIAPRO LIGHT

Sono ammissibili le spese relative al canone affitto dell'immobile, ove si svolge l'attività, non utilizzato o non aperto al pubblico in ragione delle disposizioni relative alla emergenza epidemiologica individuati al paragrafo seguente.

MISURA 4 – IO RIAPRO BRIGHT

Sono finanziabili le spese relative alle spese per utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefono, internet, POS) relative all'immobile ove si svolge l'attività non utilizzato o non aperto al pubblico in ragione delle disposizioni relative alla emergenza epidemiologica individuati al paragrafo seguente.

Si considera non utilizzato l'immobile relativo alle attività di cui all'Allegato 1 - Codici Ateco delle attività NON consentite dai DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020 e D.M. 25 marzo 2020 - Settori Commercio, Pubblici esercizi (bar e ristoranti), artigianato, manifatturiero, edilizia, servizi e sport.

Sono ammesse a contributo le spese afferenti all'immobile relativo alle attività di cui all'Allegato 2 - Codici Ateco delle attività consentite dai DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020 e D.M. 25 marzo 2020 - Settori Commercio, Pubblici esercizi (bar e ristoranti), artigianato, manifatturiero, edilizia, servizi e sport, qualora avessero introdotto il lavoro agile per tutti i dipendenti (ad eccezione di quelli le cui mansioni devono essere svolte interamente fuori dalla sede dell'impresa quali a titolo esemplificativo autisti, trasportatori, vigilanti, addetti alle pulizie, etc. Sono esclusi dal conteggio i lavoratori per i quali è stata attivata la cassa integrazione).

Ogni aiuto è concesso al lordo della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73. Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Seregno, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Seregno, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

B.3 Spese ammissibili

MISURA 3 – IO RIAPRO LIGHT

Sono ammissibili spese al netto dell'IVA per gli interventi connessi ai seguenti ambiti:

SPESE IN CONTO CORRENTE:

Spese per canoni di affitto relativo al periodo di chiusura obbligatoria.

MISURA 4 – IO RIAPRO BRIGHT

Sono ammissibili spese al netto dell'IVA per gli interventi connessi ai seguenti ambiti:

SPESE IN CONTO CORRENTE:

- a. Spese per bolletta luce relativa al periodo di chiusura obbligatoria;
- b. Spese per bolletta gas/teleriscaldamento relativa al periodo di chiusura obbligatoria;
- c. Spese per bolletta acqua relativa al periodo di chiusura obbligatoria;
- d. Spese per bolletta telefonica relativa al periodo di chiusura obbligatoria;
- e. Spese per bolletta internet relativa al periodo di chiusura obbligatoria;
- f. Spese per bolletta canone POS relativa al periodo di chiusura obbligatoria.

Le spese sono ammissibili dal 22 marzo 2020 (data di approvazione del d.p.c.m. "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale") con la seguente articolazione:

MISURA 3, 4: spese sostenute derivanti dal seguente calcolo:

- Canone affitto: n. di giorni del periodo di chiusura (dal 23 febbraio alla data di apertura risultante da ordinanza regionale per codice Ateco) moltiplicato per la spesa giornaliera sostenuta ricavata dal contratto di affitto. Dalla spesa giornaliera sono sempre escluse le spese accessorie (condominio, ecc). Sono sempre esclusi i canoni di locazione residenziale;
- Utenze/bollette: n. di giorni del periodo di chiusura (dal 23 febbraio alla data di apertura risultante da ordinanza regionale per codice Ateco) moltiplicato per la spesa media giornaliera, relativa al periodo considerato, riferita alle utenze dell'energia elettrica e del gas/teleriscaldamento. Dalla spesa giornaliera sono sempre escluse le voci in bolletta relative all'IVA. Dal calcolo sono sempre escluse le utenze domestiche.

Per tutte le suddette Misure farà fede la fattura/bolletta/pagamento relativa al periodo di competenza.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- essere sempre riferite all'immobile oggetto dell'attività relativamente alle Misure 3 e 4.

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- i lavori strutturali e/o edilizi non strettamente necessari per gli interventi previsti al punto B.3; per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti² e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- i costi del personale;
- spese sostenute in locali non situati nel Comune di Seregno;
- spese sostenute grazie a finanziamenti ottenuti da enti pubblici, agenzie ministeriali e/o governative, ecc.

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo possono essere presentate a partire **dal 07 settembre 2020 alle ore 06.00 fino alle ore 24.00 del 16 ottobre 2020.**

In caso di presentazione di più domande, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

La procedura di accesso al contributo è esclusivamente digitale.

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere compilati esclusivamente con l'utilizzo dei file editabili scaricabili dalla pagina web "Bandi di gara e contratti".

I file, una volta compilati, dovranno essere stampati digitalmente in formato .pdf/a, firmati digitalmente e inviati mezzo PEC all'indirizzo seregno.protocollo@actaliscertymail.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere necessariamente indicata la dicitura "Bando per aiuti – Domanda di partecipazione".

Tutta la documentazione è reperibile sul sito del Comune di Seregno www.comune.seregno.mb.it nella sezione Bandi di gara e contratti.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

A pena di esclusione, è necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Il Comune di Seregno non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda dovrà essere costituita, a pena di esclusione, dai seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente :

Allegato A -- Domanda di partecipazione;

Allegato B – Prospetto spese Misura 3 (nel caso di richiesta di contributo relativa alla Misura "Io riapro light");

Allegato C - Prospetto spese Misura 4 (nel caso di richiesta di contributo relativa alla Misura "Io riapro bright");

Allegato D – Autocertificazione antimafia.

Le imprese la cui attività era tra quelle consentite ma che hanno deciso di introdurre il lavoro agile per tutti i dipendenti, dovranno dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 di avere introdotto il lavoro agile per tutti i dipendenti ad eccezione di quelli le cui mansioni devono essere svolte interamente fuori dalla sede dell'impresa (a titolo esemplificativo autisti, trasportatori, vigilanti, addetti alle pulizie, etc). Sono esclusi dal conteggio i lavoratori per i quali è stata attivata la cassa integrazione).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) e/o altri pagamenti non tracciabili;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima del 22 marzo 2020 (data di approvazione del d.p.c.m. “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”);
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Il Comune di Seregno si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura “a sportello” a rendicontazione secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) si concluderà entro **60 giorni** dalla data di presentazione della domanda di contributo da parte di ogni singola impresa richiedente.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando;
- correttezza dei giustificativi di spesa.

L'assegnazione del contributo verrà comunicato singolarmente a tutti i beneficiari. Il Comune di Seregno si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Dall'invio della richiesta al ricevimento dei documenti i termini del procedimento si intendono sospesi e la concessione del contributo potrà essere effettuata, nel frattempo, alle domande presentate successivamente ma complete e regolari. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità dell'intera domanda e per tutte le Misure richieste.

Qualora la Prefettura non rilasci il nulla osta antimafia al momento della consultazione della banca dati nazionale unica prevista dall'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'aiuto è concesso all'impresa sotto condizione risolutiva in virtù dell'autocertificazione presentata dall'impresa. Nel caso in cui la Prefettura accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi della medesima disciplina antimafia, è disposta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 92, commi 3 e 4, del predetto decreto legislativo n. 159 del 2011 e dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Al termine della istruttoria formale e tecnica, il Comune di Seregno procederà all'approvazione del provvedimento di erogazione dell'aiuto e il beneficio verrà liquidato in un'unica rata applicando la ritenuta d'acconto del 4%.

Il termine di conclusione del procedimento per ciascuna pratica sarà di 60 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda.

Ai fini dell'erogazione del contributo il Comune competente verificherà la regolarità dei

versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza totale o parziale del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129) scrivendo nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio in cui è avvenuta l'erogazione, oppure sul sito se non si è tenuti al deposito del bilancio ovvero sul sito di una associazione di rappresentanza delle imprese, di aver ricevuto un contributo da parte del Comune di Seregno per l'importo dell'agevolazione concessa oppure un aiuto registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti;
- mantenere la sede operativa attiva nel Comune di Seregno per almeno 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- non cedere o alienare i beni agevolati, per 12 mesi dalla data di erogazione del contributo.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza nei seguenti casi:

- a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b) esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i.);
- c) nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017 n.124 - articolo 1, commi 125-129);
- d) l'impresa non mantenga attiva una sede operativa in Seregno per almeno 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- e) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria almeno 12 mesi dalla data di erogazione del contributo.

I casi di cui alle lettere a), b) c) di cui al precedente comma determinano la decadenza dall'agevolazione con restituzione di una somma pari all'importo del contributo concesso, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di decadenza del contributo concesso.

I casi di cui alla lettera d) ed e) determinano la decadenza parziale dal contributo: la quota di contributo revocato è calcolata con riferimento al periodo successivo al verificarsi della causa di decadenza, con le stesse modalità applicate in fase di definizione del contributo.

I beneficiari dovranno restituire le somme ricevute maggiorate degli interessi legali per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di decadenza del contributo concesso.

D.3 Ispezioni e controlli

Il Comune di Seregno si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive.

D.5 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dal Comune di Seregno in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- autorità in materia di controllo sulle dichiarazioni finanziarie (GdF, Agenzia delle Entrate, ecc.).

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti

hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento. Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Comune di Seregno nella persona del Sindaco in carica, indirizzo PEC seregno.protocollo@actaliscertymail.it e al Responsabile Protezione Dati nella persona dell'Avvocato Vincenzo Andrea Piscopo indirizzo PEC seregno.protocollo@actaliscertymail.it.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito web del Comune di Seregno.

Per chiarimenti sui contenuti del Bando scrivere al seguente indirizzo mail: info.sportellounico@seregno.info.

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.

D.7 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

D.8 Clausola antitruffa

Il Comune di Seregno non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.9 Allegati

- Allegato 1 – Codici Ateco delle attività ammesse a contributo tranne quelle che hanno lavorato in deroga ai sensi del d.p.c.m. 22 marzo 2020 e 10 aprile 2020 (attività non consentite dai DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020 e D.M. 25 marzo 2020 - Settori Commercio, Pubblici esercizi (bar e ristoranti), artigianato, manifatturiero, edilizia, servizi, e sport);
- Allegato 2 – Codici Ateco delle attività ammesse a contributo solo se hanno introdotto il lavoro agile per tutti i dipendenti³ (attività consentite dai DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020 e D.M. 25 marzo 2020 - Settori Commercio, Pubblici esercizi (bar e ristoranti), artigianato, manifatturiero, edilizia, servizi, e sport).

In allegato sono inoltre presenti i seguenti moduli:

Allegato A – Domanda di partecipazione;

Allegato B – Prospetto spese Misura 3 (nel caso di richiesta di contributo relativa alla Misura “Io riapro light”);

Allegato C - Prospetto spese Misura 4 (nel caso di richiesta di contributo relativa alla Misura “Io riapro bright”);

Allegato D – Autocertificazione antimafia.

IL DIRIGENTE
Dr. Arch. Lorenzo Sparago

³ Ad eccezione di quelli le cui mansioni devono essere svolte interamente fuori dalla sede dell'impresa quali a titolo esemplificativo autisti, trasportatori, vigilanti, addetti alle pulizie, etc. Sono esclusi dal conteggio i lavoratori per i quali è stata attivata la cassa integrazione.